Anno XXIV. Venerdì 21 Aprile 1871 N. 94

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 16 Aprile, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. Decreto 30 marzo, che rettifica la tabella annessa al R. Decreto 15 gennaio 1871, nella parte concernente i consorzi di Valmontone e Cori, agli effetti dell' applicazione della tassa su la ricchezza mobile.

R. Decreto 2 aprile, che autorizza una permuta di un tratto di terreno demaniale in comune di Filo (Ferrara).

R. Decreto 12 febbraio, che approva il regolamento per le strade della provincia di Piacenza.

Disposizioni nel personale dell' istruzione pubblica ed in quello dell' esercito.

— E quella del 17 conteneva:

Decreto 9 marzo, che riconosce alienabile il fondo demaniale del comune di Andali (Calabria Ulteriore II), denominato *Donaglia*.

R. Decreto 2 aprile, con cui la frazione Corniglia è staccata dal comune di Riomaggiore, e unita a quello di Vernazza (Genova).

Disposizioni nel personale dell' esercito e nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 18 *Aprile* — *Pres.* Biancheri.

Sono all' ordine del giorno le interpellanze dei deputati *Alli-Maccarani* e *Damiani* al ministro di finanza e la continuazione della discussione sul progetto di legge per le casse di risparmio postali.

È approvato un articolo aggiuntivo proposto da *Billia* e respintone uno dell' on. *Boruso*. *Tocci* presenta un ordine del giorno per aumentare gli uffici postali.

Sella osserva che non si trova presente il ministro dei lavori pubblici.

Tocci dichiara che ritira il suo ordine del giorno, ma lo convertirà in una interpellanza.

Sella (ministro delle finanze) chiamato urgentemente in Senato ove si discute la legge sulle imposte dirette, si scusa coll' onor. Maccarani, e coll' onor. Damiani per non poter oggi rispondere alle loro interrogazioni. Promette farlo dimani se la legge sarà esaurita nel primo ramo del Parlamento.

Alli-Maccarani e *Damiani* consentono.

Presidente. Prima di procedere alla votazione per scrutinio segreto, dà lettura di una comunicazione ricevuta dal ministro degli esteri.

Questa comunicazione è un indirizzo diretto dalla Camera di Rumania alla Camera italiana per inneggiare alla liberazione di Roma, e al voto del trasferimento della Capitale. Il Governo di Bukarest trasmette questo indirizzo al Governo italiano con parole di vivissima simpatia per l' Italia. *(Applausi)*

Presidente crede di farsi interprete della Camera ringraziando col cuore commosso la Camera Rumena per una manifestazione tanto lusinghiera per l' Italia. *(Nuovi segni di approvazione)*

Guerrieri Gonzaga propone che la Camera risponda al ricevuto messaggio con un altro indirizzo alla Camera Rumena.

Rasponi crede meglio che si nomini per ciò una Commissione, tanto più in quanto nel momento attuale non vi è Camera a Bukarest.

Massari. Il Parlamento è eterno.

Billia propone di dare all' ufficio di presidenza l' incarico di redigere l' indirizzo.

La Camera approva.

Si procede all' appello nominale.

La Camera non è in numero.

Presidente deplora che nella votazione si sieno raccolti soli 162 suffragi, mentre il numero legale sarebbe 225. Questo fa sì che rimane inutile lo zelo dei deputati che fino dal primo giorno della ripresa dei lavori parlamentari non mancarono di compiere il loro dovere. Sarà cura del presidente di rivolgersi a tutti gli assenti invitandoli a recarsi alla Camera.

La seduta è sciolta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Il Senato ha esaurito nella seduta del 19 la discussione sul progetto di legge per la riscossione delle imposte dirette, il quale fu approvato integralmente senza alcuna modificazione.

Il Senato stesso ha pure votato a scrutinio segreto il progetto di legge per la riforma degli uffiziali ed assimilati militari, e quello per la soppressione del fondo territoriale nelle provincie Venete e Mantovana.

— La *Gazz. Uff.* pubblica lo specchio della situazione delle Tesorerie la sera del 31 marzo 1871.

Eccone il risultato:

Entrata	L. 1,206,873,358 61
Uscita	« 1,090,530,058 44

Numerario e biglietti di Banca in cassa il 31 marzo 1871 L. 116,343,300 17.

— Leggesi nella *Gazzetta dei Banchieri*:

Ci viene detto che gl'impiegati dell' ufficio delle imposte dirette abbiano avuto ordine di tenersi pronti a partire per la metà del mese venturo.

— L' *Italia Militare* annunzia che il ministro della guerra, in vista delle speciali condizioni dell' isola di Sardegna, ha determinato che l' autorità del comandante del presidio di Cagliari si estenda su tutto il territorio dell' isola e dipendenze.

APPENDICE

CHI HA OCCHI VEGGA, CHI HA ORECCHI ASCOLTI

A vederlo in oggi dalla via dei Giardini!... e quando si arriva al grande spianato oltre la chiesa della Rosa!.... com' è bello, maestoso, monumentale il nostro grande Castello!!... Dirupati omai gli sconci abituri che in distanza vi facevano piede, ombra, e contrapposto di luridi canili, quella mole superba par che rida di sua originale sveltezza, e più si innalzi a cielo per far sapere colassù a suoi Divi Estensi, che fatta libera dagli orrendi vicini, cresciutigli intorno nei secoli della ignoranza, sente ora in se stessa tutto l' orgoglio della propria grandezza. Ma che diremo, che vedremo poi, allorquando il martello dell' operaio, abbia adeguate le tristi e misere capanne che si dicono botteghe, e formano il vecchio e fetido recinto della Pescherìa?... Per me dico che sarà giorno di festa popolare fra noi, e vedremo alla fine il nostro edificio gigante far piena mostra del larghissimo suo fianco di ponente, emulando, opera unica nel suo genere, tutto ciò che di più distinto ed originale possegga d'ammirabile l' Italia nella edificazione del 1400. E poi!.. quando il Municipio coi fondi che sono già votati (e badi il proto di non stampare *vuotati*) compirà l'ultimo tronco della via Giardini, e sorgerà la Barriera della ferrovia, che ho vista in disegno e mi pare una bella cosa, e quando si spianerà la così detta salita del Castello, livellando la via Giardini colla Giovecca, talchè un sol colpo d' occhio godrà la vista come d'un panorama, unico forse per lunghezza, drittura, e varietà... oh! allora io vuò darmi per vinto al genio del nostro ing. cav. *Domenico Barbantini*. Da ben dieci anni egli intravide nel suo pensiero la bellezza di quest' opera, ne propugnò con studi teorici e dimostrazioni pratiche la esecuzione, stampò, si adoperò com' egli solo sà fare anche a risico di sentirsi dire brutte parolacce, ed ottenne che gli studi del nostro bravo Ingegnere Capo del genio Comunale dott. *Angelo Borsari* venissero d' ufficio a sì grandioso scopo diretti.

Ma pure in mezzo a tanti bei prognostici, ecco sorgere un' amarezza. Atterrati gli avanzi degli abituri, atterrata la Pescherìa, è destinato che quello spazio non resti libero. Quel povero sito là pare infeudato al sudiciume che reca con sè ogni mercato di provviande, ed è la benemerita Cassa di Risparmio che si incarica a proprie spese, e colla egregia somma di Lire 100 mila di farvi erigere, proprio là, una nuova Pescherìa, o mercato coperto come or si dice..... e allora?

ROMA — La *Nuova Roma* nel suo numero del 18 corr. reca il testo dei due progetti approvati dalla giunta Municipale di Roma, come ci annunziò il telegrafo, per gli alloggi a tutti gl'impiegati governativi i quali si recheranno a Roma.

I due progetti furono proposti dall'assessore Placidi ed approvati dalla Giunta quasi all'unanimità.

LUGO — Scrivono da Lugo al *Ravennate* che nella notte dell'11 al 12 furono arrestati sette individui tutti di quella città, quali o più o meno indirizzati autori e complici di diversi delitti di sangue lamentatisi colà e più specialmente dell'assasinio e ferimento grave dei fratelli B. assassinati nelle sere delli 8 e ventisette marzo ultimo scorso.

NAPOLI — Il 16 corr. il principe Umberto e la principessa Margherita giunsero a Napoli nel pomeriggio, e girando in forma privata per Foria e Toledo, si recarono alla Reggia accolti da gran folla di gente che testimoniava la sua letizia per l'aspettato loro ritorno dopo più mesi che ne erano partiti, e nel mezzodì del 17 furono ad inaugurare l'Esposizione marittima nella piazzetta che s'apre nel centro del vasto edifizio eretto lungo la spiaggia di Margellina.

NOTIZIE ESTERE

— Leggesi nel *Temps* del 16:

Il numero dei prigionieri accerchiati nell'isola della Grande Jatte si ridurrebbe ora a un centinaio d'uomini, che non vogliono arrendersi. Il ponte di barche, che i distaccamenti di Versailles hanno tentato di ricostruire non avrebbe ancora potuto stabilirsi per causa delle batterie, che i federali hanno disposto sul ponte d'Asnières e sulle due rive.

Grandi preparativi si fanno in vista dei conflitti che si rinnovano ogni giorno dopo l'11 aprile.

I forti del sud saranno provvisti di fari elettrici.

Sulle alture di Meudon, e dappertutto, ove sono stabilite le truppe di Versailles, si può constatare ogni notte, che ogni precauzione fu presa.

Presso la porta di Vanves, alla strada ferrata dell'ovest, si continuano i lavori di difesa.

Dei vagoni blindati saranno disposti su quel tratto di terreno che rimane senza difesa.



Varietà

Pietro Bignardi. — Nel *Sistro*, giornale letterario-artistico-teatrale, leggiamo il seguente articolo a cui dobbiamo dare pubblicità, riguardando esso un nostro concittadino il quale in lontane regioni e in un teatro primario continua a rendere molto onorata Ferrara nella divina arte della musica.

Eccolo:

Pietro Bignardi nel FAUST ad Oporto: « Bignardi, a cui venne affidata la parte di *Faust*, si comportò d'un modo incredibile. La sua romanza del terzo atto fu calorosamente applaudita; in tutti gli atti venne acclamato al proscenio. Il distinto tenore cantò con molta grazia e maestria: la maestrevole sua voce seppe superare i passi più difficili ed attirare la generale simpatia ed approvazione. Ed è ben certo che Bignardi è un tenore che canta con una correzione come pochi, ed è evidente la sua superiorità su molti cantanti acclamati da romorosa fama. Un artista come Bignardi è oro per un'impresa, poichè nè per mancanza d'arte, nè per cognizioni musicali non pericolano mai le parti che gli vengono affidate. La musica più difficile viene da lui eseguita con estrema facilità. Ei ci si mostrò nel *Faust* delicato e cortigiano finissimo, grazioso, vivo, appassionato, osservando sempre le più severe norme dell'arte. Fu dunque ben meritevole dei numerosissimi applausi di cui fu segno per parte del pubblico ». Così il *Primiero de Janeiro*.

Il teologo Doellinger. — Ignazio Doellinger, uno dei più sapienti teologi della Germania, è figlio del celebre fisiologo ed anatomista, morto a Monaco nel 1841.

Egli è nato il 28 febbraio 1799 a Bamberg.

Dopo aver compiuti i suoi studi universitari, egli diventò cappellano nel 1822, nel 1823 professore al Liceo di Asschaffenbourg, e nel 1826 professore di storia ecclesiastica e di diritto canonico all'Università di Monaco, più tardi prevosto di San Gaetano, consigliere e capo bibliotecario dell'Arcivescovado, nel 1845 come rappresentante dell'Università, membro degli Stati di Baviera, messo in disponibilità nel 1847; eletto nel 1848 membro del Parlamento di Francfort, è richiamato nel 1849 alla cattedra di professore di storia ecclesiastica all'Università. Avendo abbandonato nel 1851 la Camera degli Stati, egli entrò più tardi nella Camera dei consiglieri di Stato.

Doellinger è il più sapiente degli storici del dominio ecclesiastico, ed egli conosce a fondo lo sviluppo interno ed esterno dei dogmi cristiani.

CRONACA LOCALE

Letture popolari. — Dopo domani (23) a un'ora pomeridiana nel locale del R. Liceo *Ariosto* il signor dott. *Aldo Gennari* darà la seconda lettura pubblica sopra quest'argomento: LIBERTÀ-EDUCAZIONE.

L'egregio dott. *Gennari* non poteva scegliere un argomento migliore. In questi tempi infatti nei quali, spesso impunemente, si confonde la libertà colla licenza più ributtante in tutto e per tutto, e ciò per difetto di educazione e di quel retto sentire che è figlio soltanto di questa, è bene vi siano persone le quali si occupino del tema sovrenunciato, facendo conoscere i veri beneficj d'una benintesa libertà, dimostrando il meritato abbominio onde la società colpisce coloro che alla libertà sostituiscono la licenza e il libertinaggio, e facendo quindi rilevare come a rendere un popolo libero o degno di libertà sia necessaria l'educazione.

Noi pertanto non possiamo che fare plauso con tutto l'animo al sig. dott. *Gennari*, per avere scelto un subbietto di tanta importanza e della massima opportunità; e conoscendo poi l'ingegno e la perizia di lui dobbiamo anche ritenere fin d'ora saprà egli dare al subbietto stesso un gradito e commendevole sviluppo.

Nella giornata di ieri lasciava questa città il distinto maggior generale signor cav. *Bianchetti* per recarsi a Ravenna nuova residenza del comando generale della Brigata *Cagliari*, da lui dipendente.

Il lodato sig. generale lascia fra noi ottima memoria di se.

Rettificazione. — A menomare le conseguenze dell'incendio di cui abbiamo parlato ieri, oltre le Guardie di P. S. ed i RR. Carabinieri, si prestarono pure assai *le Guardie Municipali e i civici Pompieri* i quali, saltandosi ieri dal proto inavvertentemente una riga del nostro manoscritto in cui, a lode del vero, li avevamo menzionati cogli altri, vennero perciò pretermessi.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 20. — *Bruxelles* 19. — Credesi che la Conferenza terminerà ben tosto i suoi lavori. Le comunicazioni sono fatte sempre per iscritto. Non si è fatta alla Francia alcuna concessione.

Il corrispondente di Versailles del *Nord* annunzia che la dimissione di Picard è un fatto compiuto.

Bruxelles 19. — *Parigi* 19, *mattina*. — Iersera le truppe di Versailles attac-

Addio visuale del Castello, addio panorama, addio opera simmetrica! Torniamo ad affastellare edifizi, e fabbriche e capannotti che non mancano mai di sorgere nelle vicinanze dei mercati, e siamo ancora al sicutera, perchè il nuovo edificio, isolato a larga via in lato di mezzodì, sortirebbe grandemente dalla linea del fabbricato di tramontana, ed entrerebbe di molto entro lo spianato, cuoprendo così gran parte della base del Castello nel fianco di ponente, preziosissima visuale. Oh! ma io dico che ci penseranno i nostri Signori di Cassa di Risparmio, e vorranno pel loro grande amore alle cose belle del nostro bel paese, ritornare sulla deliberazione che fissò quell'area là della vecchia Pescheria ed abituri circostanti, al grande edificio di che vogliono ornare e rendere utilità alla Città. Vadano quei Signori, vadano lì sull'angolo della Chiesa della Rosa, entrino verso Castello venendo su per la via dei Giardini, e vedranno quant'è bella, quant'è vasta, grandiosa quella Piazza! Accomodatela a giardino di verdura ed arbusti, come ora si vede comunemente, chiamatela Piazza Vittorio Emanuele, o Piazza del Re, o Piazza della Libertà; collocateci alla frescura delle piante odorose la statua del Savonarola, e capirete subito che stupendo e sublime genere di veduta vi arriva addosso, e con pochi quattrini.

Gli uomini dell'arte, coloro che hanno l'effetto per di dentro agli occhi, e sanno vedere e gustare ciò che non si vede e non si sente, hanno già parlato in proposito, e rammento ancora le lettere del bravissimo ingegnere *Malas* inserite a questa Gazzetta 1867 N. 277. Anche Lui, l'uomo illustre, raccomanda libero lo spazio totale attorno al Castello, perchè vede la gran bellezza del sito, ed è Lui che propone ivi la statua del Savonarola. Però anche senz'essere uomini d'arte, senza pretendere alla intuizione di vedere le cose prima che siano fatte, si può dire e sostenere che un edificio, fosse pure di Palladio e Brunelleschi, eretto colà, ad un certo ridosso del Castello, non servirà altro che a divagare l'occhio e la visuale da questa mole grandiosa, a seppellirne una parte, a ripetere con una bell'opera lo stesso sconcio delle brutte che or si sono atterrate. Corpo di Bacco! Imitiamo la Città di Milano che profonde sempre tesori per fare largo attorno al suo gran Duomo, e per certo non pensa di collocarvi appiedi o nel prossimo recinto, fosse pure un Teatro.

Questo tanto per me ho detto, e del resto chi ha occhi vegga, chi ha orecchi ascolti.

Ferrara, Aprile 1871.

L.

carono gli avamposti federali a Neuilly e li fecero indietreggiare cento metri.

La relazione dei federali dice: Otto attacchi alle trincee dinanzi ad Issy, ed alla stazione di Clamart furono respinti.

Il tempo piovoso rese difficile alla Comune di riunire le guardie nazionali e mantenerle al loro posto.

Il *Mot d' Ordre*, la *Commune* ed il *Vengeur* appoggiano il seguente programma di conciliazione:

« Conservazione della repubblica, il diritto comunale esteso a tutte le città della Francia, autonomia della guardia nazionale, scioglimento dell'Assemblea di Versailles e della Comune, relazioni fra le rappresentanze nazionali e comunali, poteri interinali a Versailles e Parigi, amnistia ed armistizio. »

Versailles 19 *sera.* — *Parigi* 19. — La Comune ha soppresso l' *Opinion nationale*, *La Cloche*, *Il Soir*, *Il Bien Public*.

Versailles 19, *sera.* — *Assemblea.* — Picard conferma la presa di Asnières, soggiunge che questo successo, secondo ogni probabilità, aggiunto al risultato negativo delle elezioni di Parigi porterà il colpo decisivo all' insurrezione.

Versailles 19, *ore 6 pom.* — Nessun fatto militare importante. Le batterie poste alla stazione di Asnières impediscono agli insorti di passare il ponte.

È priva di fondamento la notizia della *Gazzetta d' Italia* del 15 corr. che De Charrette si sarebbe impegnato d'aiutare il Governo di Thiers soltanto a condizione di poter quindi organizzare liberamente una spedizione contro l'Italia. Charrette non fece a Thiers alcuna parola su questo argomento. D'altronde gli zuavi di Charrette non partecipano punto alla operazioni contro Parigi. Essi sono sempre nella Bretagna.

Pietroburgo 19. — Il principe ereditario di Prussia arriverà qui il 22 corrente. Il principe ereditario d'Olanda arriverà qui domani.

Versailles 20. mattino. — Stanotte nessun fatto d'armi. Il fuoco degli insorti è quasi cessato. Due cannoni furono presi nel combattimento d'Asnières. È smentita la notizia del *Soir* che l' Inghilterra abbia chiesto alla Prussia d' intervenire a Parigi.

Il generale Canrobert è arrivato qui, Numerose truppe continuano ad arrivare.

Londra 19. — Cons. inglese 93 1|8. Rend. italiana 55 3|8.

Marsiglia 20. — Rend. francese 52 50 italiana 56 25.

——o——

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

Volendosi procedere al sottoindicato appalto ai patti contenuti nel relativo capitolato ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale, s' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi a trovarsi nella Sala Comunale dei matrimoni alle ore 2 pom. del giorno 26 Aprile per presentare le loro offerte le quali saranno in carta bollata da Lire una, e non condizionate.

Saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali abbiano in precedenza fatto il deposito in numerario della somma qui sotto determinata per le spese d' Asta e di stipulazione del Contratto.

Il termine dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al vigesimo del prezzo di deliberamento, avrà luogo il giorno 2 Maggio alle ore 2 pom.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

INDICAZIONE DELL' APPALTO	Deposito per le Spese d'Asta e di Contratto	Importo dell' appalto
Fornitura della Ghiaia mantovana necessaria alla manutenzione della Strada di circonvallazione detta di S. Paolo per l'anno 1871.	Lire 100	L. 2412 30

Ferrara 18 Aprile 1871.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Avvicinandosi la stagione estiva si trova opportuno di ricordare ai cittadini l' obbligo che hanno di fare eseguire l' estirpamento dell' erba dinnanzi alle fabbriche tenute in proprietà o condotte in affitto; ed a questo scopo si richiama la loro attenzione sul tenore dell' Art. 11 del vigente Regolamento di Polizia Municipale:

« Art. 11. Tanto il proprietario che « il Conduttore di ogni casa o bottega « sono solidariamente tenuti di far « estirpare l' erba che spunta nella « pubblica via di fronte alle rispettive case, botteghe ed adiacenze, « ogni qualvolta se ne manifesti il « bisogno.

« Se non si presteranno si farà eseguire il lavoro d'ufficio a spese dei « contravventori. »

Nel raccomandare l' osservanza di questa disposizione si fa altresì noto che ogni trasgressione sarà punita con pene di Polizia a tenore di quanto viene disposto nel Capo XIX del citato Regolamento.

Ferrara 18 *Aprile* 1871.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d' immobile a mano regia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando domiciliato in Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì otto maggio prossimo venturo, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Colla Francesco debitore verso il suddetto Esattore di Lire trentotto e centesimi sedici per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la quarta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data quattro Febbrajo 1870, trascritto nell' ufficio Ipoteche l' otto Ottobre successivo al Vol. 44, Cas. 3492, Registro Generale con Lire tre centesimi settantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire ottocentottanta centesimi cinquanta valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Muzio Attendoli colla sua relazione giurata del sette Gennajo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in L. cento trenta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una casa con cortile situata in Ferrara nella via Ripa Grande al Civico N. 4170 distinta nei registri censuari col numero di mappa 4424, composta a pianterreno di un andito lungo di due stanze ad uso di cucina e del sito della scala a due rampanti al piano superiore, cui si accede mediante detta scala, di due camere, oltre il granajo che serve di sgombro; confinante a levante con Vanieri Chiarina, a ponente con Formagini Luigi, a mezzodì con orto di Milani Marianna, ed a tramontana colla detta via Ripa Grande, salvi ecc.

Ferrara quindici aprile 1871.

Il Cancelliere — Camous

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì otto del prossimo venturo, mese di maggio alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Punzetti Teresa, vedova di Carlo Papotti, debitrice verso il suddetto Esattore di Lire novantanove centesimi trentacinque per tasse sui fondi rustici e fabbricati a tutta la sesta rata 1869, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data ventitrè Decembre detto anno trascritto in quest' ufficio delle ipoteche il diciotto Decembre 1870 al Vol. 48, Cas. 5033, Reg. Gen. con Lire tre centesimi sessantasette.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire tremilatrecento ottantatrè centesimi ottantasette valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Cosimo Modonesi colla sua relazione giurata del tredici Febbrajo ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duecento trenta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. Giudiz. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa situata in Ferrara nella via Ripa Grande con due angusti cortili segnata ai Civ. NN. 53, 55, 57, distinta in mappa coi NN. 793, 802, costituita del piano terreno e di tre piani, composta al piano terra di cinque ambienti fra cui un' officina da carpentiere ed una da bottajo, al primo piano di cinque vani abitabili e due loggie, di sei ambienti al secondo, e di quattro locali al terzo, oltre i rispettivi granaj; confinante a levante con Gaetano Frassoldati, a ponente colle ragioni Guerci, a tramontana colla detta via Ripa Grande, a mezzodì in parte colla via delle Volte ed in parte colle ragioni di Gottardo Cavalieri, salvi ecc.

Quale casa è gravata da due annui canoni l' uno di scudi undici bajocchi quaranta pari a L. sessanta centesimi sessantacinque verso Marchi Bosi Caterina, l'altra di scudi sette bajocchi novanta pari a Lire quarantadue centesimi due dovuto all' avvocato Angelo Armari.

Ferrara il quindici aprile 1871.

Il Cancelliere — Camous.

Tribunale di Commercio di Ferrara

SI NOTIFICA

Che con sentenza in data d' oggi, il Tribunale suddetto, attesa la non accettazione dell' ufficio di Sindaci provvisorii del fallimento di Lindoro Finzi per parte delli Signori Giuseppe di Pacifico Cavalieri ed Emilio Fano, ha nominato in loro vece il Causidico Signor Dottor Giovanni Bolognesi, di questa Città.

Ferrara li venti aprile 1871.

Avv. Gallina R. Canc.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

Anno 1871	Nati – Legittimi M.	Nati – Legittimi F.	Nati – Illegittimi M.	Nati – Illegittimi F.	Nati – Esposti M.	Nati – Esposti F.	Nati – Totale per Sesso M.	Nati – Totale per Sesso F.	Totale dei nati	Morti – Legittimi M.	Morti – Legittimi F.	Morti – Illegittimi M.	Morti – Illegittimi F.	Morti – Esposti M.	Morti – Esposti F.	Morti – Totale per Sesso M.	Morti – Totale per Sesso F.	Totale dei morti	Nati Morti	Numero dei Matrimoni contratti	Immigrati nel Comune M.	Immigrati nel Comune F.	Immigrati nel Comune Totale	Emigrati dal Comune M.	Emigrati dal Comune F.	Emigrati dal Comune Totale	In più Nati	In più Morti	In più Immigrati	In più Emigrati	Totale Aumento	Totale Decremento
Nel Mese di Gennaio	84	87	12	9	14	8	110	104	214	118	112	4	1	5	3	127	116	243	11	36	57	56	113	148	136	284	,,	29	,,	171	,,	200
,, Febbraio	132	125	6	10	3	4	141	139	280	136	126	4	5	5	6	145	137	282	11	41	42	55	97	66	53	119	,,	2	,,	22	,,	24
,, Marzo	134	114	14	12	15	20	163	146	309	159	141	3	6	12	6	174	153	327	15	36	46	39	85	24	12	36	,,	18	49	,,	31	,,
Totale	350	326	32	31	32	32	414	389	803	413	379	11	12	22	15	446	406	852	37	113	145	150	295	238	201	439	,,	49	,,	144	,,	193

Ferrara 18 *Aprile* 1871.

POPOLAZIONE del Comune di Ferrara al 31 Decembre 1870. — Maschi 37,209 — Femmine 35,022 — TOTALE 72,231

Il Capo d' Ufficio
D. Pesci

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.